

LA RIVISTA DEL CLERO ITALIANO

Redatta da fr. A. Gemelli o. f. m. e da mons. F. Olgiati

Per la Giornata Universitaria

Poichè si avvicina la "Giornata Universitaria", stabilita da Sua Santità Pio XI di v. m. a favore dell'Ateneo dei Cattolici italiani, mi permetto rivolgere una parola al Clero, ed in modo speciale alla numerosa schiera di Sacerdoti che costituisce la famiglia stretta intorno a questa rivista.

La "Giornata" avrà luogo quest'anno il 4 aprile, domenica di Passione ed ancora una volta rinnoverà il miracolo che stupisce gli stranieri, ossia vedrà un popolo intero, sotto l'influsso dei suoi Vescovi e del suo Clero, che prega per l'Università del S. Cuore e per essa raccoglie l'obolo necessario alla sua vita ed ai suoi sviluppi.

Mi sia permesso dare uno sguardo ed offrire ai nostri Sacerdoti un breve riassunto di quanto è stato compiuto.

Posso affermare che nel mondo universitario il nostro Ateneo gode ormai una fama indiscussa per la sua serietà; esso viene indicato quale esempio sia per l'attività dei professori, sia per lo zelo degli studenti. I risultati sono dimostrati anche dal fatto che ormai, dopo più di trent'anni, molti nostri giovani incominciano ad occupare i posti principali nella vita italiana. Nel Parlamento e nel Senato, nella Magistratura e nelle Università, nelle Scuole di vari ordini e nella pubblica e privata amministrazione, in ogni campo della vita italiana, vi sono nostri allievi che dimostrano di aver conseguito negli anni di studio universitari una formazione cristiana, per la quale ora possono essere utili alla difesa del pensiero e della vita cattolica. Numerosi nostri laureati hanno vinto quest'anno i concorsi universitari e i concorsi nelle scuole medie e stanno diventando professori di altre Università; così, mercè la loro opera, l'insegnamento cattolico viene diffuso nella massa della gioventù italiana.

I giovani studenti accorrono numerosi all'Ateneo del S. Cuore da tutte le regioni d'Italia; numerosi anche vengono ad essa dall'estero.

La nuova Facoltà di Agraria poi è entrata nel terzo anno di vita e ha visto aumentato il numero dei suoi studenti; essa ormai ha preso, soprattutto per la notevole attrezzatura scientifica e per installazioni tecniche avute grazie agli aiuti di numerosi amici ed istituzioni che

si sono in modo particolare interessati di essa, una fisionomia per la quale può ritenersi la migliore in Italia.

Il numero degli studenti iscritti nella nostra Università è in aumento. Attualmente gli studenti sono 8742; durante lo scorso anno sono stati laureati n. 299 studenti. Dall'inizio dell'Ateneo i laureati sono 7100. Sono pure in aumento le Religiose studenti, le quali frequentano le Facoltà che hanno sede all'Apostolico Istituto del S. Cuore in Castelnuovo Fogliani, e precisamente Lettere, Filosofia, Magistero, Matematica. Esse sono preziose nelle Scuole paritarie tenute dalle Congregazioni religiose.

Per aiutare questi studenti a compiere i loro studî ogni anno si dà una notevole somma di denaro. Lo scorso anno furono erogati, per aiutare gli studenti, L. 43.181.303. Sono ben 75 coloro che fruiscono di posti gratuiti nei Collegi. Gli studenti (circa 500), che sono ospitati nei nostri collegi universitari, pagano una retta veramente tenue. Per tutti gli studenti funziona gratuitamente il Consultorio medico e a prezzo modestissimo la mensa; i numerosi malati di tbc provvediamo a farli ricoverare ed assistere durante la malattia.

Particolare cura abbiamo dato all'assistenza religiosa degli studenti; sono numerosi i sacerdoti che continuamente, sotto la mia personale direzione, assistono i giovani in vari modi, con lo scopo di aiutarli ad ottenere una solida pietà cristiana.

L'Università ha poi altre attività. Così lo scorso anno essa ha attuato un vasto programma di iniziative per portare a profitto di molti i risultati degli studî e delle ricerche dei suoi docenti e per aiutare coloro che desideravano avere una preparazione specifica per determinati compiti di responsabilità. Ricordo il XXVI Corso di Aggiornamento Culturale, il I Corso di aggiornamento agrario, il Congresso di filosofia, il Corso per la preparazione del personale assistente degli anormali, il Corso di preparazione agli esami di concorso, il Corso per le infermiere, ecc.

Tutto questo è stato ottenuto mercè la generosità dei cattolici italiani, ma soprattutto per un particolare aiuto di Dio, e grazie alla benevolenza dell'Episcopato e del Clero, che ci ha sempre sorretti nel nostro difficile lavoro; perciò profonda e sincera è la nostra gratitudine.

Come nel passato, io chiedo l'aiuto per la "Giornata" del 4 aprile. Dai Sacerdoti dipende l'avvenire dell'istituzione, che fu sogno dei nostri padri ed è ora una realtà consolante. Il Clero nostro moltiplicherà le suppliche delle anime buone; farà conoscere sempre più e farà amare l'opera a tutte le nostre popolazioni; susciterà entusiasmi fattivi tra le file delle Associazioni cattoliche; e saprà far aumentare, in proporzione dei moltiplicati bisogni, l'offerta annuale.

Il S. Cuore ricompenserà con divina larghezza.

FR. AGOSTINO GEMELLI, O. F. M.